



Venezia, sciopera l'orchestra e «salta» Janáček

VENEZIA — Porte chiuse, giovedì sera, al Teatro Malibran, dove avrebbe dovuto andare in scena l'opera di Leoš Janáček «Da una casa di morti».

12 licenziamenti alla Cineriz: chiusura definitiva?

ROMA — Liquidazione definitiva per la Cineriz e la Rizzoli cinematografica? Sembra proprio di sì. Venerdì sono piovute lettere di licenziamento per gli ultimi dodici dipendenti delle due aziende, motivate con la «cessata attività» del loro ufficio.



Una inquadratura del film «La messa è finita»

sono in modo tanto deplorabile nei confronti del pur poco accomodante e ancor meno tollerante Don Giulio. Il padre e la madre, ad esempio, nutrono per tale figlio sevizione e rispetto, come anche la sorella presta a tanto fratello un'attenzione, un affetto decisamente straordinari.

e sopportazione, il povero parroco filmessionario dal proprio ruolo di pastore d'anime per trovare altrove, in un luogo più lontano e disagiato possibile, la propria superflua occasione di salvezza, di autentica libertà.

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Arriva il Tg di Beppe Grillo



Telegiornale con Beppe Grillo, da stasera fino alla Befana, ogni sabato sera. Le «primedonne» della politica e dello spettacolo saranno le vittime di Grillo, che scrive i suoi flash d'attualità insieme a Antonio Ricci (autore anche del Drive in) e a Stefano Benni.

Raidue: le spose di Feydeau

Per il ciclo «Mattinata a teatro», curato da Idalberto Fei ed in onda alle 10,45, va in onda questa mattina Dal matrimonio al divorzio di Georges Feydeau, per la regia dei fratelli Andrea e Antonio Frazzi e interpretato da Teresa Martino, Flavio Bonacci e Mariolina Bonvini.

Raiuno: mercato della carne

Si parla di carne al Mercato del sabato (in diretta da Napoli alle 12,05 su Raiuno): perché gli italiani ne mangiano meno? Il prezzo non è aumentato rispetto ad altri prodotti alimentari, eppure sembra che gli italiani abbiano positivamente atteggiamenti che da anni ci dicono che esageriamo con manzo, maiale e vitello.

Raiuno: i ragazzi di Olmi

Si intitolano Via Sciaratti 20 (di Markus Imhoof), Augusto Tratti: ritratti di Maurizio Zaccaro. Domenica sera (di Stefano Masi) e La faccia nascosta della luna (di Maurizio Zaccaro e Piergiorgio Gay) i filmati proposti questa sera dopo Fantastico, su Raiuno alle 23,40, per la serie «Di paesi di città».

Raitre: Roma, quanti problemi

Per inaugurare la nuova serie di Raitre (alle 20,30) intitolata Una città, un problema è stata scelta Roma. Il «problema» messo a fuoco da Franco Biancacci è la doppia identità di questa città-capitale.

Il film «La messa è finita», una cupa metafora interpretata da Moretti nei panni di un sacerdote

Diario di un curato di città

LA MESSA È FINITA — Regia: Nanni Moretti. Sceneggiatura: Nanni Moretti, Sandro Petraglia, Franco Di Giacomo. Musiche: Nicola Piovani. Interpreti: Nanni Moretti, Margherita Lozano, Ferruccio De Ceresa, Enrica Maria Modugno, Marco Messeri, Roberto Vezzosi, Dario Cantarelli, Vincenzo Salemme, Eugenio Masciari, Pietro De Vico, Giovanni Buttafava, 1985.

proprio invecchiato vizio, cioè le sue radicate nevrosi mischiata ad una passione, un estro personalissimi per le cose cinematografiche. Lo dà a vedere esemplarmente in questo suo nuovo film, felicemente intitolato La messa è finita, insospettata incursione tra sensazioni e sentimenti ruotanti attorno al personaggio-emblema di Don Giulio.

so, in crescente affanno nell'affrontare quotidianamente sia il proprio magistero pastorale, sia la più contingente, spuria realtà. Smessi, infatti, i panni dello zionista, candido assassino che campeggiava nel precedente Bianco, Nanni Moretti indossa qui la lunga tonaca da parroco di campagna che, sbalestrato dal «suo» borseggiatore nel caos e nel malessere metropolitano, più si offre disarmato, volenteroso nel capire, aiutare il proprio vicario, il traggiato, picchiato, vilipeso come un ingombrante intruso. Non tutti, peraltro, agi-



Una scena di «Le false confidenze»

Di scena Annamaria Guarnieri interpreta a Roma «Le false confidenze» di Marivaux

La rivoluzione di Arlecchino

LE FALSE CONFIDENZE di Marivaux. Versione italiana di Cesare Garboli. Regia di Walter Pagliaro. Scena e costumi di Paolo Tommasi. Musiche di Arturo Anneschino. Interpreti principali: Annamaria Guarnieri, Massimo Popolizio, Franco Mezzera, Anita Laurenzi, Elio Veller, Luciano Virgilio, Mariateresa Martino, Maurizio Gueli. Roma, Teatro delle Arti.

possibile da una commedia in cui, come è stato notato, si parla di soldi almeno quanto si discorre di sentimenti. Durante, certo, è innamorato di Araminte, ma sta di fatto che il suo amore coincide alla perfezione col desiderio di riconquistare, sul rampollo d'una buona famiglia caduta in rovina, un posto «in alto», e un'assoluta sicurezza economica: e che, per ottenere il suo scopo, egli è disposto a spingere all'estremo un gioco di verità e di menzogne dal quale altri esseri umani usciranno feriti a morte, come la povera Mar-ton, dama di compagnia di Araminte, che s'illude di essere amata lei dal giovanotto.

Ma il personaggio più inquietante delle False confidenze è senza dubbio Dubois, il domestico faccendiere alla cui complessa strategia si deve, in misura decisiva, la vittoria di Dorante. C'è in Dubois, almeno per come lo prospetta la rappresentazione, una genia di giovani rampanti (Rastignac e compagni) dei quali Dorante, qui quasi sempre ammantellato come un eroe già romantico, sembrerebbe l'avo non troppo lontano. Gli stessi costumi qui indossati disegnano ai nostri occhi una società borghese emergente (anche se alla

Rivoluzione mancano ancora — la commedia è del 1737 — una cinquantina d'anni), dove l'unico vero aristocratico della situazione, il Conte Dorimont, ha tutto l'aspetto di un corpo estraneo, fragile ed elegante, pronto già per la ghigliottina. Il clima della vicenda è quello, dunque, d'un compiuto cupo, d'un tenebroso affare, d'una trama d'inganni resa sensibile anche dagli effetti speculari, o di ombrosa trasparenza, generati dalla larga vetrata che si chiude o schiude sul verde giardino già citato. E, dall'efficace traduzione di Garboli alla recitazione, domina un tono asciuttamente realistico, ruvido, «basso», non esente da rischi di monotonia, o di nobile tedio. Rimane, tuttavia, più d'una traccia di quella «analisi metafisica delle passioni», che a Marivaux fu autorevolmente attribuita come dote singolare; ma tale elemento si concentra nelle sequenze culminanti, e sul solo versante mullebre della storia (Araminte, Mar-ton), con l'ovvia esclusione di Madame Argante, la madre terribile della protagonista: Madame Argante, infatti, rientra in pieno e non solo perché l'attrice Anita Laurenzi arriva in campo fumantello dal suo «quarto maschile». Ma bisogna pur dire che su di lei si sostengono i rari spunti comici dello spettacolo, più rari certo di quanti il testo ne suggerirebbe.

Annamaria Guarnieri è Araminte: un tantino sacrificata, al principio, dal timido dimesso e colloquiale impostato all'insieme dell'opera, trova accenti persuasivi e brillanti nel momento risolutivo dell'abbandono, della resa all'assalto del conquistatore. Il quale ha il profilo appropriato di Massimo Popolizio, attore di fresca leva e valoroso, ma impegnato in un difficile e non sempre felicissimo racconto fra sincerità e ipocrisia, amore e faggione. Luciano Virgilio dà un ottimo rilievo al tanto «cattolico» agli intrighi di Dubois, costituendo il solido perno di una compagnia non tutta affiatata e omogenea come si vorrebbe. Franco Mezzera, ad esempio, ha l'aria di recitare piuttosto Goldoni che Marivaux (e di sicuro Goldoni può essere altrettanto «cattolico», ma in una maniera diversa). Nei panni del servo Arlecchino — una presenza, qui, abbastanza sbiadita — c'è Elio Veller, che la maschera, in genere, non la indossa, ma a un dato punto — alla porta sulla nuca, atteggiandosi di spalle; e anche questo è un segno dell'ambiguità signoreggiante. Pubblico folto, alla «prima», e assai plaudente; ma, per le repliche, una maggior cura nella porta sulla nuca, atteggiarsi tre ore, intervallo incluso, sarebbe forse consigliabile.

Aggeo Savio

Advertisement for 'Scegli il tuo film' with a film strip graphic.

CANDIDATO ALL'OBITORIO (Reteguiato, ore 20,30) Il solito Charles Bronson, buono e onesto, ma costretto dai casi della vita a frequentare cattive compagnie e a farsi giustizia da sé. Stavolta è uno scrittore squattrinato che fa da intermediario tra un ricco e un gruppo di ladri che hanno sottratto dei preziosi diari. Ma Bronson accorrerà a sue spese che non sempre ricchezza e onestà vanno a braccetto. Nel cast, a fianco di Bronson, la bella di turno è Jacqueline Bisset; regia di Jack Lee Thompson (1973).

Programmi Tv

- 19.00 Raiuno
10.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm
10.30 PARTITA DI CALCIO
11.00 IL MERCATO DEL SABATO (1ª parte)
11.05 CHE TEMPO FA - TGI FLASH
11.25 IL MERCATO DEL SABATO - 2ª parte
12.30 CHEGG-UP Un programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE - TGI - Tre minuti di...
14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
14.30 SABATO SPORT - Pallavolo - Pugilato
14.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessioni sul Vangelo
16.40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
16.55 CALCIO: POLONIA-ITALIA
18.45 SPECIALE TG1 - «I ragazzi dell'85»
19.35 TGI
20.30 FANTASTICO - Spettacolo con Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori
23.30 TGI NOTTE - CHE TEMPO FA
23.40 SABATO CLUB. DI PAESI DI CITTÀ Ipotesi cinema Bassano

- 19.00 TG3
19.35 GEO-ANTOLOGIA - Un programma di Folco Quacchi
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20.30 UNA CITTÀ UN PROBLEMA - Roma... capitale come?
21.45 TG3
22.20 THESE HUBERT - Film. Con François Périer, Michel Aumont, Gérard Desarthe. Regia di Marcel Bluwal
23.15 JAZZ CLUB - Phil Woods Quintet

- 9.50 FANTASILANDIA - Telefilm
10.40 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.45 QUINCY - Telefilm
12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm
13.30 HELP - Gioco a quiz
14.15 SPORT - Americanball
16.00 BIM BUM BOM - CARTONI ANIMATI
17.50 MUSICA È - A cura di M. Seymandi
18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 KISS ME LUCIA - Cartoni animati
20.30 SUPERCAR - Telefilm
21.30 STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA - Telefilm
22.30 AUTOMAN - Telefilm
23.30 GRAND PRIX - Settimanale di automobilismo
00.30 DEE JAY TELEVISION

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 11.43 Lanterna magica; 12.26 Eleonora Duse; 14.19 L'usignolo di Lecce; Tito Schipa; 16.30 Doppio gioco; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.27 Ma ora verranno le stelle; 23.05 la telefonata.

